

09 ottobre
XXVIII domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

«COME IN CIELO COSÌ IN TERRA»

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra! **Eterno è il tuo amore per noi!**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio,
tu sei in noi, parli in noi, preghi in noi, operi in noi.

Ti preghiamo di fare spazio alle tue parole, alla tua preghiera, alla tua intelligenza in noi
perché possiamo conoscere il mistero della volontà di Dio nella storia.

Non ti chiediamo di avere accesso a questo mistero quasi per poterci vantare
della nostra scienza e intelligenza dei tempi,
ma unicamente per operare in maniera degna del Signore,
per poterci dedicare più totalmente il servizio
del nome e della gloria del nostro Signore Gesù Cristo.

(C. M. Martini)

ASCOLTA LA PAROLA

(Col 3,1-2)

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

(2 Cor 5,1-3)

Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Cielo e terra sono sinonimi di "lassù e quaggiù". Il cielo è spesso indicato come "luogo" dove abita la divinità e dove si ritrova la pienezza della luce. Il "lassù" di Dio non è però distaccato dal "quaggiù" degli uomini, anzi, unire terra e cielo costituisce la prima preoccupazione di tutti coloro che sono chiamati a impegnarsi per realizzare il mondo che vuole il Signore, senza né lacrime, né lamenti, ma solo Dio tutto in tutti. Cristo è venuto nel mondo per parlarci delle "cose del cielo", per unire ciò che è nell'alto con quanto abbiamo qui in terra, per dare un segno di speranza. La nostra vita è un cammino verso il cielo dal quale, in un certo senso, proveniamo e che ci richiama che siamo fatti per la felicità, niente di meno! Siamo in cammino verso il cielo, utilizzando al meglio le risorse di cui disponiamo sulla terra. Siamo consapevoli di questo cammino? Sappiamo vivere in pienezza il tempo che passa, aperti alla luminosità infinita alla quale siamo destinati? San Paolo ammonisce nella Lettera ai Colossei a saper cercare le cose di lassù (Col 3,1-2). Cosa significa cercare le cose di lassù per una coppia, per una famiglia? Significa **saper andare "oltre"**, cioè essere consapevoli della provvisorietà di quanto ci circonda, perfino dell'amore umano: tutto è dono, siamo figli di Dio, fatti di argilla, ma plasmata dalle sue mani. Significa vedere "oltre" ciò che appare per apprezzare di più quello che ogni giorno, quasi automaticamente, ci viene dato. Che

bello chiudere la giornata pregando in coppia nel reciproco ringraziamento per tutto ciò che di buono, bello, dolce, vero e giusto abbiamo ricevuto. Dio parla attraverso il bene esistente nel mondo e rimanda al cielo, all'altro mondo, dove saremo viventi in Cristo, nell'amore del Padre.

Il simbolo della **tenda**, per molti popoli rappresenta il cielo che copre la terra. Paolo parla del desiderio degli uomini di sostituire la nostra "tenda terrena" con un'altra (2 Cor 5,1-3).

Il corpo umano e la vita terrena sono paragonati a una tenda. La sacra tenda del Primo Testamento era una copia e un'ombra delle realtà celesti. Come a dire che il Signore ci ha donato un corpo, la possibilità di vivere protetti in questo mondo perché vuole offrirci la dimora definitiva nel cielo. Quello è il nostro destino. L'amore, la bellezza, la tenerezza e la dedizione sono come le luci che adornano questa tenda, come i raggi di sole che la rendono piacevole e confortevole. A noi il compito di far sì che essa sia davvero una splendida dimora in preparazione di quella definitiva, quando Dio sarà di nuovo tra gli uomini. La metà del cammino è stare con Dio per godere la ricchezza e la luce della sua presenza. La fede agisce in noi e ci spinge a vivere come lui vuole: nell'amore vero, totale, fedele, perenne.

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Signore Gesù, dopo il battesimo che ti imparò Giovanni,
lo Spirito Santo discese su di te,
il Padre espresse il suo amore per te e il suo compiacimento in te.
Consacraci con il tuo Santo Spirito
e con il dono di una conoscenza più profonda.
Vogliamo amarti di più e seguirti più da vicino.
La tua volontà è la nostra pace.
Maria, tua e nostra madre, ne è esempio:
fa' che anche noi, in coppia e in famiglia, sappiamo vedere la vita
come una grande opportunità d'amore e di servizio.
Dacci la grazia di saper approfittare del momento presente
per esprimere la volontà di amare come tu ci ami.
Aiutaci a conservare l'unione tra noi;
aumenta in noi lo spirito di preghiera,
la volontà di confrontarci con la tua Parola, che è luce ai nostri passi
e guida al nostro cammino di crescita in te, nostra sola salvezza. Amen

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Ci custodisca nella sua volontà e nel suo amore
Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Padre, benedici questi doni che riceviamo dalla tua bontà. La tua grazia ci sostenga nel compiere la tua volontà ogni giorno nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.
